



GenerAZIONE
Cibo

**DIETRO ALLA LOTTA
CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE
C'È MOLTO DI PIÙ.**

ATTIVATI CON GENERAZIONE CIBO →

Terra!
RIAVVIA IL PIANETA



Generazione Cibo è un progetto
finanziato dal Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali -
DL 117/2017 - Avviso 2/2023

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie



Cibo e cambiamenti climatici

Il 2023, in una lunga corsa ai record negativi, è stato definito “l'anno più caldo di sempre” e anno dopo anno stiamo assistendo a un numero crescente di eventi meteorologici estremi (solo nel primo semestre del 2023 sono stati 122). Questi eventi hanno una ricaduta economica notevole e l'agricoltura è un settore in cui il loro impatto economico si fa sentire di più (dal 1980 al 2017, secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, il nostro paese ha dovuto sostenere 65 miliardi di euro di danni a seguito degli impatti del cambiamento climatico). Allo stesso tempo, però, i sistemi alimentari (produzione, trasformazione e consumo di cibo) hanno un impatto rilevante sull'ambiente e sulle risorse ecologiche del pianeta e contribuiscono ai cambiamenti climatici. L'agricoltura contribuisce al 23% del totale delle emissioni di CO₂. Se si considera l'intero sistema alimentare, inoltre, esso vale il 37% del totale delle emissioni di CO₂.

Cibo e spreco

Lo spreco alimentare ha un ruolo determinante nel contributo al cambiamento climatico, stimato nell'ordine del 8% complessivo. Ogni anno si sprecano 1,3 miliardi di tonnellate di alimenti commestibili, cioè un terzo della produzione alimentare globale e quattro volte quella necessaria per nutrire le persone che soffrono. Oltre allo spreco domestico esiste, però, un'altra forma di spreco alimentare: la perdita alimentare (food loss), uno spreco a monte della filiera causato dalle stringenti norme europee e dalla tendenza della grande distribuzione di selezionare i prodotti agricoli in base all'estetica, scartando quelli lievemente imperfetti.

Cibo e biodiversità

Mangiamo sempre le stesse cose tutte uguali a loro stesse. L'uniformità rappresenta l'elemento distintivo con cui è stata reinterpretata l'agricoltura negli anni. Ma uniformità è l'esatto contrario di biodiversità. Al crescere dell'una (uniformità) diminuisce l'altra (biodiversità). Nel corso degli anni il 75% dell'agrobiodiversità è andato perdendosi a favore di poche specie e varietà vegetali - una cifra chiarissima della insostenibilità ambientale dell'attuale sistema alimentare.

Cibo e città

Oggi la metà della popolazione mondiale vive nei grandi centri urbani e nel 2050 questo numero salirà a due terzi. Secondo la FAO nel 2050 la quota salirà al 70%. Questi trend impongono una seria riorganizzazione delle politiche alimentari, per costruire una governance del cibo fondata su equità di accesso ad una alimentazione sana, sviluppo rurale, sostegno alle filiere locali, agricoltura sostenibile ed ecologica.

La mostra

La mostra interattiva, creata da Amici dei Boschi nell'ambito del progetto GenerAzione Cibo, si compone di 14 pannelli che trattano il tema degli sprechi alimentari e delle soluzioni possibili attivabili a livello individuale e collettivo.

Dopo una prima fase pilota, in cui GenerAzione Cibo ha incontrato ragazzi e ragazze dagli 8 ai 18 anni dell'Istituto San Giorgio, la mostra verrà aperta per la prima volta al pubblico presso l'Aula Forlanini dell'Università di Pavia (piazza Leonardo da Vinci n. 5) dal 3 al 17 maggio con orario 9.00/18.00.

Il percorso è stato strutturato su diversi livelli di narrazione, per parlare in modo completo e propositivo di questo argomento complesso, con un pubblico di tutte le età.

Sono proposti non solo pannelli con testi e grafiche, ma anche attività interattive che possano coinvolgere adulti e bambini.

La fruizione della mostra sarà inoltre supportata da una visita guidata gratuita per parlare di cibo e sostenibilità ogni giorno alle ore 17.00.

Per richiedere visite guidate in altri orari è possibile contattare l'organizzazione a questo indirizzo:

info@amicideiboschi.it